

Il tassello mancante: ripensare l’allocazione infrastrutturale

Tradizionalmente, l’esposizione alle infrastrutture è stata ottenuta principalmente attraverso i mercati privati, offrendo agli investitori di lungo periodo accesso ad *asset* essenziali, flussi di cassa contrattualizzati o regolamentati e una potenziale protezione dall’inflazione. Tuttavia, per i fondi pensione o le casse di previdenza che presentano già un’elevata esposizione a infrastrutture illiquide e al *real estate*, incrementare ulteriormente gli investimenti nei mercati privati può aumentare la concentrazione verso fattori economici comuni, assorbendo al contempo **una quota crescente del budget di illiquidità** e riducendo la flessibilità complessiva del portafoglio.

Le infrastrutture quotate offrono una modalità complementare di accesso allo stesso universo di investimento strutturale. Attraverso società quotate attive nei settori delle infrastrutture essenziali — energia, servizi di pubblica utilità, trasporti, comunicazioni e infrastrutture digitali — è possibile affiancare alle esposizioni private **liquidità giornaliera, maggiore diversificazione e più ampia flessibilità nella costruzione e nella gestione del portafoglio.**

La questione, quindi, non è stabilire se l’infrastruttura liquida sia migliore di quella privata, ma comprendere se possa svolgere **un ruolo distinto e complementare all’interno dell’allocazione complessiva.**

La sessione analizzerà come le infrastrutture quotate possano contribuire a diversificare le esposizioni già presenti in infrastrutture *private* e *real estate*, offrire accesso a trend strutturali di lungo periodo — **quali elettrificazione, digitalizzazione e sicurezza energetica** — e aumentare la flessibilità nella gestione delle esposizioni attraverso differenti fasi del ciclo economico e dei mercati.

Per gli investitori istituzionali che si trovano a **dover gestire un budget di illiquidità sempre più limitato e competitivo**, l’infrastruttura liquida può rappresentare non un’alternativa all’infrastruttura privata, **bensì un building block liquido e complementare:** uno strumento per ampliare e diversificare l’esposizione al tema infrastrutturale, preservando al contempo liquidità, diversificazione e capacità di adattamento del portafoglio nel tempo.

Davide Zur Goldstaub, Managing Director Nomura Asset Management

Davide è *Managing Director* presso Nomura Asset Management, dove è entrato nel 2007, portando quasi due decenni di esperienza nel gruppo finanziario e unendo competenze di investimento a relazioni con clienti istituzionali e *wholesale*. È responsabile del *business development* in Italia e Svizzera. La sua carriera ha coperto Europa centrale, Mediterraneo e Sud America, offrendo una prospettiva globale e profonda conoscenza dei fondi pensione e dei clienti *wholesale*. In precedenza è stato *Portfolio Manager* presso ING in Lussemburgo, selezionando azioni paneuropee. Dopo anni a Londra, è ora basato a Milano. Laureato in Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative (110 e lode) e CEFA *charterholder*, parla fluentemente in più lingue.



NOMURA | ASSET
MANAGEMENT

Gräbstraße 109,
60487 - Frankfurt am Main

www.nomura-asset.eu

Davide Zur Goldstaub,
Managing Director

davide.goldstaub@nomura-asset.eu

Nomura Asset Management

Nomura Asset Management Co. Ltd. è una società di gestione patrimoniale leader a livello mondiale. Con sede centrale a Tokyo, la società dispone di uffici in tutto il mondo, tra cui Londra, New York, Singapore, Hong Kong, Shanghai, Taipei, Kuala Lumpur e Francoforte.

In Europa, Nomura Asset Management Co., Ltd. vanta una tradizione pluridecennale e gestisce fondi pubblici e conti separati da oltre 35 anni attraverso la propria società di gestione patrimoniale.

Offriamo ai nostri clienti una gamma completa di strategie di investimento innovative che spaziano dalle classi di attività tradizionali, quali azioni e titoli a reddito fisso, alle classi di attività alternative.